

COMUNICATO STAMPA - *Singing for change* - Cantiamo la pace. Le classi III A e B della scuola Primaria ' Don Lorenzo Milani' dell'Istituto Comprensivo Leopoldo II di Lorena di Follonica si sono esibite in occasione della Settimana della Memoria.

FOLLONICA - Singing for change - Cantiamo la pace. Questo il titolo dello spettacolo che le classi III A e B della scuola Primaria ' Don Lorenzo Milani' dell'Istituto Comprensivo Leopoldo II di Lorena, andato in scena nel teatro della struttura scolastica in occasione della Settimana della Memoria.

Cinquanta giovani studenti si sono esibiti mercoledì mattina di fronte ad un pubblico di familiari ed amici, guidati dalle loro insegnanti e diretti musicalmente dalla cantante Marlene Laddaga che ha collaborato al progetto fin dal mese di novembre 2016. Presenti all'esibizione anche la collaboratrice del dirigente dell'Istituto Monica Grandi e la responsabile per l'inclusione scolastica Laura Ticcianti. Gli studenti hanno presentato una serie di canzoni (Esseri Umani di Marco Mengoni, Imagine di John Lennon, What a wonderful world di Louis Amstrong, L'attimo in cui di L'aura e Il mondo che vorrei di Laura Pausini) alternate a testi poetici di Gianni Rodari, Patrizia Camesasca, Gandhi, Hikmet Nazim, tutte incentrate sull'importanza della conoscenza dei Popoli, delle culture del mondo, il rispetto verso l'altro - diverso da me. Da tempo le insegnanti hanno tracciato un percorso quotidiano, vissuto insieme ai loro studenti di comprensione anche pratica degli ideali di pace, amicizia, rispetto e apertura verso il Mondo, i suoi aspetti e tutte le persone che lo abitano. I bambini hanno parlato di coraggio, di sorrisi, di avventure da condividere insieme. Darsi la mano, specie nelle difficoltà, rende tutto più semplice, Non avere paura, Essere curiosi, Affrontare la vita guardandosi intorno, scoprendo sempre qualcosa di nuovo. Arricchire il proprio bagaglio culturale quotidianamente, scambiandosi esperienze; con il naso nei libri e lo sguardo rivolto al mondo e i suoi popoli. Niente differenze di razza, confini e barriere territoriali; solo pace e difesa della stessa in un'ottica di amicizia e scambi culturali. Sul palco i bambini hanno cantato e ballato, raccontato aneddoti, ricordato versi di poeti famosi. Tutti coordinati, a tempo di musica e parole, tutto condito da un'allegria contagiosa sfociata in un battito di mani a tempo sulle note di "People have the power". Nessuno ha resistito alla tentazione di cantare con i bambini, di battere le mani a tempo di musica. Tutti insieme, senza distinzioni di razza, cultura etnia ed età. Persino le "inflexibili" insegnanti hanno partecipato al canto festoso. Dovrebbe essere sempre così: stare bene tutti insieme e sentire la scuola come un luogo dove ognuno ha un suo ruolo importante nel gruppo. Il gruppo di bambini ha iniziato un percorso fantastico. '...I'm a dreamer....' Cantava John Lennon in Imagine. Essere sognatori può essere l'inizio di grandi cose e i bambini in questo hanno molto da insegnare. Le loro maestre li stanno guidando in questo percorso.